rnale di BAl

VOCE INDIPENDENTE DI UNITÀ IDEALE CON I BARGHIGIANI ALL'ESTERO

.P. 1036775482 mail: redazione

Mensile fondato nel maggio 1949 da Bruno Sereni Telefono e fax: 0583.723.003 Tariffa R.O.C.: Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, C1/LU.

Abbonamenti: Italia € 27,00 Europa € 32,00 Americhe € 42,00 – Australia € 47,00 Numero arretrato: € 3,50



A PAGINA 2 L'APPELLO ALLA COMUNITÀ DI DON GIOVANNI CARTONI

L'aiuto della comunità per la Pieve di Loppia

ari lettori e lettrici,

come sapete, nel patrimonio architettonico, artistico, affettivo della nostra comunità, abbiamo un monumento dalla storia molto importante, la Pieve di Santa Maria Assunta in Loppia. Edificio religioso dalla vita millenaria, è madre naturale delle chiese della Valle del Serchio, in epoca medievale legate ad essa per ragioni spirituali e storiche. La sua esistenza è attestata sin dal IX secolo; ricostruita e riconsacrata nel 1058 per volontà di Matilde di Canossa, alla presenza del vescovo di Lucca Anselmo da Baggio, futuro papa Alessandro II, nei secoli centrali del Medioevo aveva sotto di sé ben 28 chiese lungo la riva sinistra del Serchio. Dopo un periodo di decadenza fu riaperta al culto nel XVI secolo, raccogliendo negli anni numerose opere d'arte tra cui i lavori del pittore Baccio Ciarpi.

Proprio da questi secoli di storia e di fede è nato il ricchissimo patrimonio artistico e architettonico di cui possiamo godere oggi. Ma la Pieve di Loppia, ancora oggi aperta al culto, non è solo un edificio di muratura, ma soprattutto un luogo del cuore cui tante persone sono legate da ricordi personali, aneddoti, rapporti familiari e amicali. Questo luogo è stato per lunghi secoli il punto di riferimento degli avi: per i momenti lieti e tristi della vita di ogni fedele, per i giorni di festa e i tempi di dolore della comunità, per importanti eventi storici e per le banali gioie quotidiane. Un affetto che non è venuto meno anche in chi, in epoche diverse, ha dovuto lasciare la sua terra: la chiesa ricorda fermamente il suo stretto legame con gli emigrati, conservando ancora oggi oggetti liturgici e opere d'arte dono dei loppiesi all'estero, come la splendida statua in gesso della Pietà, donata negli anni '20 dalla Da Prato Statuary Company, ancora oggi esposta in chiesa.

Per anni il mantenimento e la cura di questo vero e proprio gioiello d'arte medievale della Valle - almeno dall'ultimo dopoquerra fino ad oggi – è stato affidato alle sole forze messe in campo dalla diocesi di Pisa, di pievani fortunatamente illuminati e capaci che si sono succeduti



alla quida della nostra comunità parrocchiale ed alla buona volontà dei tanti fedeli innamorati di questo prezioso luogo di fede e cultura.

Purtroppo l'amore che continua a far vivere questo edificio non basta a tenerne in piedi i muri. Nel corso degli anni, le difficili congiunture economiche e l'usura del tempo hanno contribuito a rendere la nostra Pieve fragile e bisognosa di attenzione. Particolarmente critica la situazione del tetto, le cui condizioni destano seria preoccupazione. I piccoli interventi di manutenzione non bastano più a risolvere i problemi: lo stato della copertura va continuamente peggiorando, con infiltrazioni che già stanno mettendo in pericolo la stabilità della chiesa e delle sue decorazioni. Occorre un intervento incisivo e costoso, che risolva il problema una volta per tutte. Grazie alla disponibilità della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, sembra che stiamo avvicinando a questo importante obiettivo, ma per raggiungere la cifra necessaria e restituire alla Pieve lo splendore che merita sarà necessario ricorrere a molte strade: speriamo che una di queste sia il cuore e l'affetto di voi lettori, sicuri che non farete mancare la vostra solidarietà.

> Loppia, 1° maggio 2023 Il pievano Don Giovanni Cartoni



La Misericordia del Barghigiano cerca nuovi volontari



FORNACI - Hai un po' di tempo libero? La Misericordia del Barghigiano cerca nuovi volontari!

Dal 1987 l'associazione con sede a Fornaci di Barga, appartenente alla rete nazionale delle Misericordie D' Italia, svolge un ruolo fondamentale per la comunità sia come Punto P.E.T. (Punto di Emergenza Territoriale) attivo 24h su 24 in convenzione con l'ASL, sia come servizio di "trasporto ordinario" accompagnando chi ne ha necessità in ospedale o ad una visita specialistica.

Importante anche l'attività di sensibilizzazione verso la popolazione (anche negli istituti scolastici) con l'organizzazione di giornate dedicate alla prevenzione o all'istruzione sulle principali manovre di rianimazione cardiopolmonare e disostruzione delle vie aeree in età adulta e pediatrica. La recente pandemia da Covid-19 ha poi visto la Misericordia in prima linea con servizi fondamentali quali la consegna della spesa per i soggetti in isolamento o delle mascherine, in convenzione con il Comune di Barga. La nostra Misericordia è inoltre spesso presente in occasione delle manifestazioni estive. Da non dimenticare il dipartimento di Protezione Civile, anch'esso parte delle attività da noi svolte.

Siamo un'associazione di volontariato e in quanto tale ci sentiamo legittimati a chiedere aiuto alla nostra comunità, così solidale da un punto di vista economico durante gli anni difficili della pandemia e che invitiamo, ora che le cose sono più tranquille e il Covid non fa più paura, a far parte della nostra famiglia indossando i panni del volontario. Non servono solo persone che facciano emergenza, le attività da fare sono molte: accompagnare gli utenti alle visite con l'automobile, dare una mano in ufficio, organizzare attività ricreative o far parte dello sportello di ascolto che recentemente abbiamo istituito a favore delle persone in stato di necessità. Servono meccanici, elettricisti, imbianchini e cuochi, serve che la comunità si faccia proattiva e vicina. Per chi poi ha voglia di mettersi in gioco come soccorritore sono aperti periodicamente dei corsi sia di livello base che di livello avanzato (necessario quest'ultimo a fare emergenza) oltre che di guida.

E' importante sapere che ognuno sarà libero di dedicare il tempo che ha, senza vincoli, che siano poche ore in un mese o diversi giorni alla settimana.

Vi invitiamo quindi a chiamarci allo 0583.75420 o a venirci a trovare in Via Della Repubblica 389 a Fornaci Di Barga dove saremo lieti di accogliervi nella nostra sede e scambiare quattro chiacchiere (consigliamo sempre di chiamare prima per prendere un appuntamento).

In questo periodo, incerto anche da un punto di vista dell'organizzazione sanitaria delle nostre zone, la solidarietà si rende quanto mai necessaria ed il ricorso al volontariato diventa sempre più importante. È fondamentale che ci siate, come noi ci siamo sempre per voi. Vi aspettiamo!

Misericordia Del Barghigiano Organizzazione Di Volontariato - Ente Del Terzo Settore

APPROVATO IL BILANCIO 2022

FORNACI - Il bilancio d'esercizio dell'anno 2022 segna un risultato positivo per la Misericordia del Barghigiano che chiude in attivo confermando un andamento in linea con gli anni precedenti.

L'assemblea dei soci, riunitasi in data 27 Aprile, ha potuto analizzare, grazie alla presenza del Dott. Antonio Lucchesi, commercialista e sindaco revisore dell'associazione, i dati presenti a bilancio. Il Dott. Lucchesi, parlando di bilancio "solido" ha teso a rimarcare come grande importanza, oltre ai servizi in convenzione con l'ASL e a quelli richiesti dai privati, rivestono le erogazioni liberali della cittadinanza e i fondi messi a disposizione dagli enti e dalle Fondazioni. Il Governatore Stefano Mondati, la Vicegovernatrice Cristina Barbetti e la Tesoriera Alva Tosi hanno poi tracciato un quadro delle varie attività svolte durante lo scorso anno e qualche elemento di novità rimarcando come l'attività del Magistrato (Consiglio Direttivo) sia sempre tesa a portare avanti in modo deciso una linea votata alla trasparenza. Al tempo stesso non è mancata una seria riflessione su come la mancanza di volontari stia diventando un problema e come ormai coloro che in modo continuativo apportano il loro contributo in termini di risorse umane all'interno dell'associazione siano sempre meno.

Il Magistrato, grazie alla collaborazione dei confratelli e le consorelle, sta già portando avanti una campagna finalizzata al coinvolgimento di nuovi volontari attraverso incontri con le associazioni del territorio oltre a presenziare alle varie manifestazioni che si sono tenute durante l'inverno (vendita delle Befane di Barga in collaborazione con l'Istituto Alberghiero, Presepe Vivente ecc. cc.) e a quelle che si terranno durante l'estate.

Numerose sono anche le giornate di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza organizzate dai formatori con lezioni dedicate alle manovre di rianimazione cardio-polmonare o alla guida sicura. Di prossima apertura anche i nuovi corsi per soccorritori e autisti.

I prossimi saranno anni difficili, con una legge regionale che impone di sostituire i mezzi oltre un certo numero di chilometri ed un sistema sanitario verso il quale la collaborazione sta diventando sempre più stretta anche in termini di messa a disposizione di spazi e risorse all'interno della struttura dell' associazione, tutto questo al fine di mantenere e, se possibile, rafforzare il servizio di emergenza-urgenza (112) sul nostro territorio, servizio i cui costi sono gravosi e molto difficili da coprire senza la preziosa opera dei volontari.

Il Governatore unitamente a tutto il Magistrato desidera ringraziare i Confratelli e le Consorelle che quotidianamente donano il loro tempo alla comunità attraverso le opere di Misericordia che la nostra associazione porta avanti con difficoltà ma al tempo stesso energia e dedizione.

Misericordia del Barghigiano

La scomparsa di Moreno Salvadori

BARGA - La scomparsa di Moreno Salvadori, avvenuta il 30 aprile a Lucca, mi tocca da vicino e per tanti motivi e per questo voglio ricordarlo sia come giornale di Barga, ma soprattutto personalmente, per tutto quello che ha saputo, negli anni, trasmettermi. Un po' di quello che sono oggi professionalmente, ma anche umanamente, lo devo senza dubbio a Moreno.

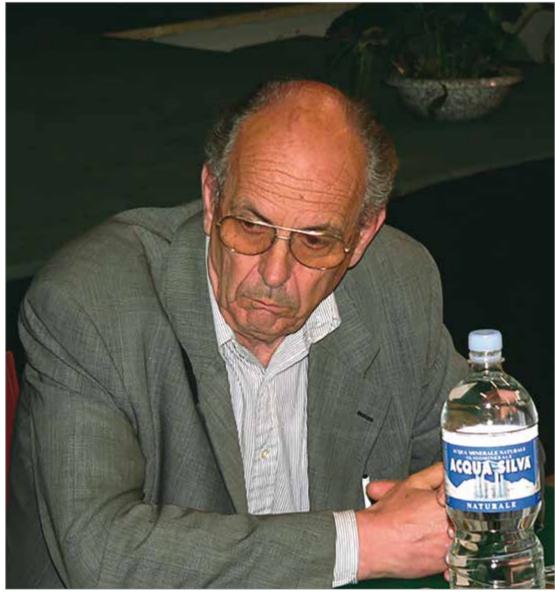
L'ho conosciuto quando cominciai ad occuparmi di questo mestiere ed a seguire i consigli comunali che negli anni '80, e non me ne vogliano le nuove generazioni della politica, erano altra cosa, legati a quella coscienza politica che animava allora partiti veri: reali, forti e presenti, dalla Democrazia Cristiana al Partito Socialista ed al Partito Comunista.

Moreno era dipendente del comune allora e fungeva anche da addetto stampa per l'ente. Ed io, che di politica capivo il giusto se non il poco, spesso mi rivolgevo a lui per capire questa o quella polemica, questo o quel dibattito, questa o quella diatriba... Aveva una capacità di sintesi che gli ho sempre invidiato e riusciva in pochi spunti a darmi l'ispirazione giusta per poter scrivere un articolo su cose che per me erano allora ostiche.

Mi ricordo anche che negli anni '90, quando mi trovai a dirigere quasi di punto in bianco il Giornale, fu lui ad aiutarmi nella redazione del primo numero, nella stesura del primo editoriale ed a darmi consigli che mi sono utili ancora oggi...

Moreno è stato negli anni '70, '80, '90 una figura di riferimento nell'ambito dell'organizzazione dell'Amministrazione Comunale, mentre nella politica è stata figura di spicco nella DC; spesso gli dicevo scherzando che era lui l'eminenza grigia locale della Democrazia Cristiana. La passione per il suo lavoro in comune era la stessa che metteva anche nella vita politica di Barga, ma del resto passione, impegno e serietà, grandi capacità e perseveranza, sono state le caratteristiche che hanno animato la sua vita anche nei molteplici impegni che sono venuti anche dopo l'andata in pensione.

Appassionato della montagna dove spesso andava a camminare anche per lunghe



passeggiate solitarie, dopo la pensione divenne corrispondente del Tirreno di Lucca, assicuratore per le Generali; figura di spicco dell'Arciconfraternita di Misericordia di cui è stato Governatore contribuendone non poco alla crescita ed alla valorizzazione; figura di spicco e di spinta del comitato per il restauro della chiesa e del convento di San Francesco e se tante cose si sono fatte per il complesso francescano molto lo si deve anche a lui.

C'è tanto di Barga che oggi ricorda Moreno Salvadori e per il quale giustamente non ci dovremmo dimenticare di lui. Io sicuramente lo terrò nel cuore insieme alle persone che hanno fatto parte della mia vita in modo significativo.

Che la terra ti sia lieve, caro amico e maestro.

Alla sua carissima moglie Leda, ai figli Alba, Emilio, Lucia, Cristina e Riccardo, alle loro famiglie, ai parenti tutti, mi sento particolarmente vicino ed anche a nome del giornale esprimo le mie affettuose condoglianze.

Luca Galeotti

Come Governatore in carica dell'Arciconfraternita di Misericordia di Barga, mi sento di esprimere il dolore di tutte le Consorelle e dei Confratelli di questa Associazione, per la scomparsa di Moreno Salvadori, che mi ha preceduto in questo incarico.

Moreno è stato un Governatore esemplare. A lui si devono tante iniziative tuttora valide, come la nascita del Gruppo Volontari Ospedalieri, la catalogazione ed il riordino dell' archivio, i lavori riportati all'interno della chiesa e del parco di San Felice, l'elaborazione del nuovo statuto dell'associazione, la nascita dello sportello per il centro prevenzione usura.

È da ricordare il suo impegno all'interno del comitato per la ristrutturazione del complesso di San Francesco.

Di tutto questo e di tanto altro ti diciamo "che Dio te ne renda merito".

Il Governatore dell'Arciconfraternita di Misericordia Enrico Cosimini Caro Moreno, il mio sentito ed affettuoso ringraziamento per tutta la sincera amicizia ricevuta e per la qualificata collaborazione di segreteria e di responsabile, quale addetto stampa, della comunicazione della nostra amministrazione comunale per tutto il periodo che ho avuto l'onore di rappresentarla.

Rimarrai nella mia mente quale viva ed operosa testimonianza di attaccamento ai valori più alti e nobili della nostra Comunità e del nostro Paese.

Un forte abbraccio alla tua cara famiglia

Alessandro Adami

Una figura importante per la vita di Barga, sia per quella politica, che del volontariato che anche amministrativa essendo stato per tanti anni dipendente dell'Amministrazione Comunale. E' stato un punto di riferimento ed una persona stimata e conosciuta, che come primo cittadino di Barga mi sento di ricordare con onore e con tanto affetto, con vicinanza a tutta la sua famiglia.

Caterina Campani sindaco del comune di Barga

L'ARCA DELLA VALLE HA LA SUA SEDE. RICORDATA FRANCA BONSIGNORI

FORNACI – L'Arca della Valle ha una propria e bella sede. Si trova a Fornaci in viale Cesare Battisti al civico 22 nei locali messi a disposizione da KME ed è stata inaugurata il 30 aprile scorso alla presenza delle autorità e soprattutto dei tanti volontari che compongono questa associazione che da tanti e tanti anni opera al servizio degli animali in difficoltà della Valle del Serchio. Compiendo ogni giorno salvataggi, dando una famiglia ad animali sofferenti e dando da mangiare a tanti altri.

Ma quali attività si porteranno avanti grazie a questa sede? Sarà un punto di riferimento per i volontari che vogliono dare una mano ed in più un punto di riferimento per i corsi che verranno organizzati ad esempio per chi vuole assistere animali maltrattati o feriti: qui verranno anche organizzate assemblee con altre associazioni per migliorare e rafforzare con loro una sinergia sulle finalità da seguire.

Se tanta strada in questi anni è stata compiuta da questa associazione lo si deve anche alla compianta Franca Bonsignori, che è stata la fondatrice oltre che la presidente di questo sodalizio. A lei è stata dedicata nella sede una targa commemorativa scoperta dal presidente Purini insieme alle volontarie dell'Arca della Valle e con la presenza della famiglia. Come ha detto il presidente Francesco Purini quello della sede è un sogno che si corona dopo dieci anni di impegno. Di questo obiettivo va reso merito, ha sottolineato, al lavoro



che portano avanti in maniera meravigliosa le volontarie dell'associazione, ma anche alla grande generosità di KME che ha messo a disposizione questa bella sede e che va ringraziata di cuore. All'inaugurazione era presente anche la prima cittadina di Barga, Caterina Campani e tra le autorità anche il sindaco di Fabbriche di Vergemoli, Michele Giannini oltre che il comandante della stazione CC di Fornaci, Stefano Gambone. La sindaca di Barga ha consegnato ai componenti dell'Arca

della Valle una pergamena di ringraziamento per il grande impegno portato avanti in tutta la Valle del Serchio in difesa degli animali che soffrono.

Un esempio, quello dell'Arca della Valle, è stato detto, da seguire e da sostenere anche con donazioni e contributi che servono a portare avanti le tante attività ed a comperare il cibo per gli animali Per saperne di più sull'associazione: telefono: 347 8947831, mail: arcadellavalle@virgilio.it

DALL'EUROPA A BARGA PER CONOSCERE I NOSTRI AGRITURISMI E I CUOCHI CONTADINI

BARGA - Il 20aprile scorso, studenti irlandesi, polacchi e tedeschi alla scoperta della Media Valle del Serchio e della Garfagnana per conoscere i segreti dell'ospitalità agrituristica regionale e della cucina tradizionale dei cuochi contadini di Campagna Amica di Coldiretti nell'ambito del programma Erasmus che coinvolge l'ISI di Barga. Una giornata di lezioni en plein air, con vista sul borgo medievale di Barga, tra arnie e prodotti tipici locali, quella degli studenti delle quattro scuole impegnate nel progetto di mobilità internazionale "Our environment in our future" finanziato dalla comunità Europea. Le scuole sono la tedesca "Thomas Muntzer Gymnasium" di Halle, l'irlandese "Luttrellstown Community College" di Dublino, la polacca "Zespol Sokol 5im KarolaBrzosywskiego" di Elk e l'ISI di Barga.

Per loro, ad aspettarli, la degustazione a base di focaccia appena sfornata, succhi di frutta a km zero, torte fatte in casa, salumi e formaggi locali preparata dall'agriturismo "Al Benefizio", impresa agricola ed agrituristica multifunzionale, oggi punto di riferimento per le scuole ed il turismo della Valle del Serchio e di tutta la Garfagnana. Ad accogliere gli studenti c'erano Francesca Buonagurelli, titolare e cuoca contadina di Campagna Amica che attraverso la cucina insegna a turisti ed appassionati a valorizzare i prodotti del territorio insieme alla figlia Vittoria, giovane apicoltrice e al responsabile



di Campagna Amica provinciale, Matteo Fazzi. La numerosa comitiva ha prima visitato il laboratorio del miele e poi l'agriturismo che gode di una magnifica visuale sulla valle ed è uno dei più apprezzati soprattutto dai turisti stranieri. Con 5.400 strutture agrituri-

stiche di cui 230 nella sola provincia di Lucca e 2.600 posti letto, la Toscana è la regina del turismo rurale nel Bel Paese intercettando da sola un turista su cinque che arriva in Italia e con la più alta presenza di imprese femminile alla guida aziendale.

ANCHE A BARGA IL PROGETTO PER IL RECUPERO DEI FARMACI NON SCADUTI

BARGA – È partito anche in Valle del Serchio il progetto "Recupero Farmaci Non Scaduti", una bella iniziativa che vede l'adesione di diverse farmacie della Valle, tra cui tre del comune di Barga e che viene realizzata in collaborazione con il Banco Farmaceutico. Un progetto che ha lo scopo di recuperare i farmaci in confezioni integre non scadute e che appunto si avvale della collaborazione di alcune farmacie del territorio.

La raccolta è possibile dal 29 aprile scorso. Per quanto riguarda la Valle del Serchio le farmacie aderenti sono la Farmacia Betti e la Farmacia Ecologica a Bagni di Lucca; la Farmacia Chiappa di Barga, la Farmacia Simonini di Barga e la Farmacia Mollica di Ponte all'Ania; la Farmacia Gaddi di Castelnuovo e la Farmacia Lupetti di Pieve Fosciana.

Il progetto permette di recuperare le confezioni integre di farmaci che per un qualche motivo non utilizziamo più, le cui confezioni sono però integre e naturalmente che non siano scaduti. Si possono quindi consegnare ai farmacisti aderenti (e solo a loro che dovranno verificare l'idoneità dei prodotti) farmaci con almeno 8 mesi di validità, conservati nella loro confezione integra. Non si possono invece portare farmaci appartenenti alle tabelle delle sostanze psicotrope e stupefacenti, farmaci da conservare in frigo o farmaci dispensati solo dalle farmacie ospedaliere.

I medicinali recuperati nelle farmacie aderenti, raccolti in apposito contenitore, saranno destinati dal Banco Farmaceutico ad Enti caritatevoli ed assistenziali, i quali ne garantiranno il corretto utilizzo sia sul territorio provinciale che nei paesi più bisognosi. Il progetto ha il doppio vantaggio non sono di aiutare tante persone che le medicine



non possono permettersele, ma anche eliminare uno spreco di farmaci che è anche costoso. Nella sola città di Lucca, dove il progetto è già attivo da tempo, all'avvio dell'operazione si calcolava un risparmio sui costi di smaltimento di farmaci non utilizzati di circa 400 mila euro. Smaltire i farmaci ha infatti un costo molto alto.

A FORNACI IL CORSO EXECUTIVE "CIRCULAR ECONOMY FOR BUSINESS"

FORNACI - Era il luglio 2019 quando KME presentava la nascita di una accademia formativa per contribuire allo sviluppo dell'economia circolare nelle imprese. Adesso, dopo due anni di assenza causa gli eventi e le emergenze sanitarie, è ripartita a Fornaci la seconda edizione del Corso Executive "Circular Economy for Business".

La presentazione si è svolta alla metà di aprile ed è stata a cura del Prof. Marco Frey, ordinario della Scuola Superiore Sant'Anna e Coordinatore scientifico del progetto, e alla presenza tra gli altri del Direttore Industriale Sud Europa di KME, Ing. Michele Manfredi.

Il tutto presso la Circolar Academy aperta nel 2019 a Fornaci dove poi le lezioni di questo corso, che si è sottolineato è dedicato ai manager dell'economia del futuro, hanno avuto immediatamente inizio.

Un tema sul quale ha insistito la stesso Manfredi durante la presentazione, è stato di quanto sia diventato attuale e pressante il tema dell'economia circolare e della sostenibilità nelle produzioni. Sviluppare e portare avanti l'economia circolare sono una politica che KME persegue orma da diversi anni ed in cui crede oggi più che mai anche alla luce della attuale situazione globale di crisi energetica e la conseguente accelerazione normativa e strategica verso uno sviluppo più sostenibile che impongono

ora un obbligatorio ripensamento dell'economia in un'ottica sempre più circolare. E fa riflettere proprio il passaggio legato a questi anni. L'impegno sulla academy di economia circolare venne lanciato da KME nel 2019, quando ancora la tematica poteva apparire una aff-fascinante tendenza da seguire. Oggi è quasi un obbligo ragionare su una economia che si basi su circolarietà e sostenibilità.

In questo contesto dunque si inserisce l'Academy di Fornaci ed il corso che offre alle imprese la possibilità di adeguare le competenze delle loro figure chiave.

I partecipanti una decina circa, manager provenienti sia da industrie manifatturiere, sia da aziende della new economy, come anche un legale del settore ambiente e energia.



Il corso ha lo scopo di formare manager esperti di economia circolare, in particolare, affronta il tema applicato ai seguenti ambiti verticali: Management, Design, Assessment, Strategia e Business model, Green Supply Chain, Tecnologie, Comunicazione e Marketing. Sarà articolato in 10 moduli, 10 weekend (venerdì e sabato) non consecutivi in presenza per un totale di 160 ore di lezione che si svolgeranno presso la Circular Academy di KME a Fornaci di Barga.

Il percorso formativo è reso possibile grazie al supporto di KME e alla collaborazione dei docenti del prestigioso Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna. Il tutto è coadiuvato da un Comitato tecnico-scientifico formato da Filippo Corsini, Nicla Pucci, Claudio Pinassi.

BARGA SULLA BBC



BARGA – Con il primo maggio ha preso il via in Gran Bretagna la nuovissima serie della BBC Due, Clive Myrie's Italian Road Trip, un lavoro realizzato dal noto presentatore della BBC News Clive Myrie che porta gli spettatori britannici alla scoperta di una delle sue mete preferite: l'Italia.

Perché ne parliamo? Perché una delle puntate della nuova trasmissione ha parlato anche di Barga. Le riprese erano state effettuate nel mese di ottobre 2022 e ora i cittadini d'Oltremanica hanno sentito parlare di Barga, definita, giustamente, anche nella presentazione della trasmissione, "The most scottish town in Italy".

In tutto le puntate saranno 15 e porteranno lo spettatore in un viaggio attraverso città, coste e campagne; un viaggio approfondito, quasi dietro le quinte della vita italiana. Si parlerà di alcuni aspetti di Firenze, della magica città di Matera, di Capri, di Roma, dell'Etna e si è già parlato anche di Barga, appunto!

A Barga il noto giornalista britannico era stato per tre giorni in ottobre. Di Barga e della sua comunità ha poi raccontato in particolare gli aspetti ed i forti legami esistenti conla Scozia, partendo dal racconto e dall'approfondimento di una delle famiglie bargo-scozzesi di Barga, quella di Adele Pierotti e Riccardo Orsucci. Proprio con Adele ha realizzato una lunga intervista ed era stata lei ad accompagnare il giornalista e la sua troupe nei giorni barghigiani che sono andati anche alla scoperta delle cave medicee del diaspro barghigiano, oltre che di tanti momenti che testimoniano la "Barga-Scot connection" e da dove nasce questa storia.

TRUFFE E RAGGIRI, COME DIFENDERSI



RENAIO - Truffe e raggiri. Come riconoscerli e come difendersi, che cosa fare nel caso si abbia il sospetto di essere vittime di truffatori. Anche alla ex scuola elementare di Renaio si è svolto ai primi di maggio uno degli incontri con la popolazione promossi dalla compagnia Carabinieri di Castelnuovo in collaborazione in questo caso con l'amministrazione comunale. Sono intervenuti il comandante della stazione CC di Barga, Maresciallo Marcello Cosmi, il capo guardia della Polizia Municipale di Barga, Nicola Giovannetti e l'assessore alla protezione civile Pietro Onesti. Dopo Renaio altri incontri verranno organizzati in altre località del comune.

Il Giornale di BARGA

giornaledibarga.it

Direttore Responsabile: Luca Galeotti

Collaboratori: Nicola Boggi, Maria Elena Caproni, Pier Giuliano Cecchi, Luigi Cosimini, Raffaele Dinelli, Ubaldo Giannini, Augusto Guadagnini, Flavio Guidi, Sara Moscardini, Vincenzo Pardini, Giulia Paolini,

Vincenzo Passini, Ivano Stefani, Marco Tortelli

Foto: Graziano Salotti, Foto Borghesi, giornaledibarga.it

Traduzioni: Sonia Ercolini

Grafica e impaginazione: ConMeCom di Marco Tortelli

Stampa: San Marco Litotipo srl, Lucca *Autorizzazione n. 38/1949 Tribunale di Lucca*

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI

ITALIA € 27,00EUROPA € 32,00AMERICHE € 42,00AUSTRALIA prioritaria € 47,00**GARANZIA DI RISERVATEZZA**

Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati personali degli abbonati e dei lettori sono stati archiviati e vengono utilizzati da questo mensile esclusivamente per consentire la spedizione postale del periodico. I dati non sono ceduti, comunicati o diffusi a terzi.

pensarecasa.it®

ıl bello di arredare



PENSARECASA STORE

- Via Lodovica, 75 Borgo a Mozzano - Lucca
- € Tel. 0583 833326
- □ lucca@pensarecasa.it



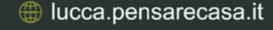
PENSARECASA CITY

- Via Alfredo Catalani, 100 Sant'Anna - Lucca
- % Tel. 0583 1524790
- lucca@pensarecasa.it



PENSARECASA LAB

- P,le Dante Alighieri, 14 Viareggio - Lucca
- € Tel. 0583 1530346



MIWAENERGIA SBARCA A FORNACI

FORNACI - C'è una novità a Fornaci di Barga, nel campo dei gestori della fornitura di energia elettrica e gas. Sabato 15 aprile, in via della Repubblica al civico 210, ha aperto infatti il primo Miwa Center del Nord Italia.

Ad inaugurare questa nuova realtà Michele Zullo, amministratore delegato di Miwa Energia spa e Valerio Zullo, direttore commerciale, insieme al referente del Miwa Center di Fornaci Franco Baroni che dirigerà questa sede, con il supporto anche di Fabio Mazzanti.

L'inaugurazione alla presenza del primo cittadino di Barga, Caterina Campani e del consigliere con delega allo sviluppo di Fornaci, Sergio Suffredini.

Miwa Energia S.p.A. è una Società Italiana che opera nel settore del Gas e dell'Energia Elettrica su tutto il territorio nazionale per clienti residenziali, Condomini e piccole Medie Imprese. Questa realtà ha la sua sede centrale a Benevento ed è molto sviluppata nel sud Italia, mentre nel Nord l'azienda si sta sempre più sviluppando. Quello di Fornaci è peraltro molto di più di un semplice ufficio o corner; é il primo Miwa Center della Toscana e del Nord Italia ed arriva in questi territorio con la volontà di portare i servizi e le offerte di Miwa Energia e di esserne referente a 360 gradi.

La vera forza per quanto riguarda la proposta commerciale e di vendita è che dal gennaio 2023, Miwa Energia è tra le prime compagnie in Italia a lanciare la rata fissa mensile con l'operazione Miwa Flat. Indicando i propri consumi abituali si potrà conoscere la rata fissa da pagare ogni mese per un anno, senza alcuna maxi rata finale. Una cifra fissa delle bollette, al riparo da tutti i cambiamenti e che poi alla fine di un anno viene ricalcolata con gli eventuali accrediti o addebiti che vengono rispalmati nei 12 mesi successivi. Insomma, una proposta in grado di restituire tranquillità a tanti consumatori che sanno da subito quanto andranno a spendere, senza brutte soprese.

Referente del MiwaCenter di Fornaci di Barga è come detto Franco Baroni, viareggino di origine e lucchese di residenza, che già conosce bene il nostro territorio e che è pronto a mettersi a completa disposizione della comunità per illustrare tutti i servizi di Miwa Energia.

Contestualmente all'apertura del Miwa Center nella stessa sede ha aperto anche l'ufficio commerciale di Efficomm (di cui Baroni è amministratore delegato), azienda che si occupa di efficienza energetica (fotovoltaico, mobilità elettrica, riscaldamento e climatizzazione) per privati aziende e P. A. e che ha già realizzato in Valle del Serchio diversi progetti.

Per saperne di più sul MiwaCenter di Fornaci e sulle sue proposte, si può contattare il numero telefonico 0583 1900774 oppure 0583 1900775 oppure il numero verde: 800 947292.

L'ufficio è aperto dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30 dal lunedì al venerdì. Il sabato mattina dalle 9 alle 13.

(informazione commerciale)





NUOVE INDICAZIONI SULL'USO DELLA MASCHERINA NELLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE

LUCCA - L'uso della mascherina di protezione delle vie respiratorie ha rappresentato una barriera fondamentale alla diffusione del Covid e ha permesso la protezione delle persone fragili.

A seguito del cambiamento della situazione a livello locale e nazionale, l'unità di crisi dell'Azienda USL Toscana nord ovest ha recepito in questi giorni l'ordinanza del Ministero della Salute e la nota di accompagnamento della Regione Toscana con alcune specifiche indicazioni.

Sul territorio aziendale permane l'obbligo di impiegare la mascherina FFP2 per tutti i lavoratori all'interno dei reparti e degli ambulatori nelle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali, durante lo svolgimento di attività in presenza di pazienti, in considerazione delle condizioni di fragilità dei pazienti ricoverati e della difficoltà di discriminare i pazienti fragili al momento dell'accesso negli ambulatori. Per lo stesso motivo la mascherina deve essere indossata anche nell'assistenza domiciliare e nell'emergenza territoriale.

Per gli utenti, i visitatori e gli accompagnatori la mascherina è obbligatoria quando accedono nei reparti e negli ambulatori, nonché durante la permanenza in sale di attesa all'interno delle strutture sanitarie.

L'accesso dei visitatori è consentito uno alla volta per ciascun paziente ricoverato, negli orari di visita previsti in ciascun presidio ospedaliero o territoriale.

La mascherina non è obbligatoria nei connettivi (corridoi, cortili, percorsi esterni) esterni ai reparti, nelle attività di promozione ed educazione alla salute svolte in ambienti non sanitari come sale riunioni, centri di formazione e palestre (es. corsi di accompagnamento alla nascita, attività fisica adattata), nelle attività del servizio sociale e della medicina legale con persone sane, nelle attività degli uffici tecnici ed amministrativi, negli ambienti dedicati alla formazione, nelle mense, nei bar e negli spogliatoi.

Per le strutture socio-sanitarie e socioassistenziali residenziali permane l'obbligo della mascherina per operatori, visitatori e utenti, con l'eccezione delle persone che presentano condizioni di salute o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina e per le persone che devono comunicare con persone con disabilità.

Per le strutture semi-residenziali l'uso della mascherina è indicato nelle attività svolte a meno di un metro di distanza tra operatori e utenti.

RECORD DI ISCRITTI PER IL PREMIO PASCOLI

BARGA - Per la decima edizione del premio "Giovanni Pascoli - L'Ora di Barga" è stata raggiunta una partecipazione record di quasi 300 iscritti; da tutta Italia e non solo. Il Comitato organizzatore, composto da Comune, Unitre Barga, Pro loco Barga, Commissione Pari Opportunità, Cento Lumi, Fondazione Pascoli e Fondazione Ricci, con grande soddisfazione, rende noto i dati ufficiali comunicati dalla segreteria in questi giorni.

La giuria, formata da rappresentanti degli enti promotori, a breve si metterà al lavoro per esaminare le 600 opere ricevute (fra poesie inedite, libri editi e fotografie). I risultati saranno comunicati, come previsto dal bando, entro un mese dalla premiazione programmata per sabato 14 ottobre al Teatro dei Differenti a Barga. Per l'occasione sarà organizzata la seconda edizione de "I giorni della Poesia" con tante iniziative dedicate al Poeta.

Per info: premiogiovannipascoli@virgilio.it



UN ANNO DI CERTIFICAZIONE CILS

BARGA - Una ventina di persone da tutto il mondo ha usufruito del servizio importante per la comunità proposto da Unitre Barga grazie all'accordo firmato nell'autunno del 2021 con l'Università per Stranieri di Siena per diventare la sede ufficiale CILS nella Media Valle; il servizio permette a tanti stranieri che risiedono nel territorio di sostenere l'esame di italiano riconosciuto.

Il livello più richiesto è stato ovviamente B1 cittadinanza che serve per ottenere la cittadinanza italiana e quindi dalla prima sessione sostenuta nel 2022 ad oggi le somministratici ufficiali CILS Sonia Maria Ercolini (Presidente Unitre Barga) e Alessia Piccinini (docente di italiano) in collaborazione con ISI Barga, che ha concesso l'utilizzo del laboratorio multimediale come sede degli esami, hanno esaminato candidati provenienti da Spagna, Gran Bretagna, Brasile, Romania, Polonia, Cuba, Bielorussia, Russia, Francia e Sud Africa.

La presidente Ercolini esprime grande soddisfazione per i risultati ottenuti in questo primo anno di attività ed è orgogliosa di aver lavorato per l'associazione per ottenere questa prestigiosa concessione che dà la possibilità a tanti stranieri di ottenere questo certi- è svolta il 5 maggio nella splendida cornice della pieve romanica di ficato rilasciato dall'Università a due passi da casa. Informa inoltre Loppia. che le prossime sessioni del 2023 ancora aperte sono: 20.07, 19.10, 05.12 ed è possibile iscriversi almeno 35 giorni prima tramite e-mail a: cilsbarga@gmail.com.

La Certificazione CILS è un titolo di studio ufficialmente riconosciuto che attesta il grado di competenza linguistico-comunicativa in italiano. È la prima certificazione di italiano ad aver adottato il sistema di sei livelli di competenza linguistico-comunicativa proposto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa e ad aver realizzato moduli di certificazione specifici per lavoratori di origine straniera in Italia.

Il Centro CILS è membro istituzionale dell'EALTA (European Language Testing Association) e membro affiliato all'ALTE (Association of renzo Tonini per il comune di Barga e la presidente della commissione Language Testers in Europe).

MUSICA E SOLIDARIETÀ PER AMATAFRICA



LOPPIA – Una magnifica serata di musica e solidarietà quella che si

Qui si è tenuta la "Serata di solidarietà sotto le stelle" promossa dall'Associazione Amatafrica insieme alla commissione pari opportunità di Barga. Protagonisti della serata i cantori del Joyful Angelus Lucca Gospel Choir diretto dal filecchiese Andrea Salvoni, con la partecipazione della solista Giada Bernicchi, di Eva Spadoni al pianoforte e di Tommaso Livi alle percussioni.

L'intero ricavato della serata è stato devoluto all'associazione Amatafrica per le opere umanitarie che realizza in Ruanda dove è attiva da oltre venti anni ed è positivo apprendere che sono stati raccolti ben 580 euro.

Alla serata, per le autorità, sono intervenuti anche l'assessore Lopari opportunità, Sonia Ercolini.

L'ANGOLO DEGLI ADULTI ANCORA A SCUOLA

Da l'Angolo al convegno sulla importanza della educazione permanente

a Patrizia e la Mariella di Guastalferro, la **L**aRita delle Palmente, il Francesco vulgo Geppo della Capannaccia, la Pieranna della Moma, la Maria del Canto di Rapognana, la Luciana della Serra, la Emma da Gallicano, la Maria Rosa del Piangrande, la Daniela del Camberello... questa è la redazione de L'ANGOLO degli Adulti Ancora A Scuola che si pubblica su Il Giornale di Barga mensilmente.

Adesso è disponibile sul web la versione digitale di Aprile 2023, anche in lingua inglese e con alcune immagini. Gli Angoli sono interessanti annotazioni di vita con un gioco tra presente e passato. L'edizione digitale completa de l'Angolo di AAAS è fruibile al link adultiancoraascuola.eu

Il tutto viene condito, anzi digitato con il sostegno del prof., quello che si definisce un po' fissatello sulla educazione permanente, quello che ha avuto anche l'idea di raccontare la storia, assieme ai suoi corsisti, attraverso il libro RICORDI DAL VIAGGIO, la vicenda fantastica nell'isola delle mascherine.

Renato Luti, ci dice: "Il libro verrà presentato a Barga nella giornata di festeggiamento per i 10 anni di UniTre Barga. In quell'occasione, il 27 maggio 2023, è stato organizzato il Convegno regionale "L'educazione degli

adulti per le competenze e per il benessere delle persone". Si terrà presso l'ISI a Barga, sede che ospita anche i corsi di Informatica Pratica di UniTre Barga".

Il programma e la scaletta del Convegno con il patrocinio della Regione Toscana sono in fase di ultimazione, ne avremo notizie a breve.



IN RICORDO DI DON LIDO BATINI

FORNACI – Domenica 30 aprile, a Fornaci, durante la Santa messa officiata da don Giovanni Cartoni e a distanza di un mese dalla scomparsa, è stata ricordata la figura di don Lido Batini: il Cappe. Presente la squadra allievi di calcio del Fornaci di 50 anni fa della quale fu il principale artefice per la vittoria del campionato provinciale. Proprio quest' anno, nel 50° anniversario di quella impresa, purtroppo il Cappe ci ha lasciati prima di poter festeggiare tutti insieme, con una serie di iniziative, un risultato che fu prestigioso. Per onorare la sua memoria, nella chiesa del Santissimo nome di Maria in Fornaci vecchia, durante l'omelia, Don Giovanni ha evidenziato come la parabola del buon pastore rispecchiasse fedelmente l'operato sacerdotale del Cappe nel curare, custodire e guidare il suo "gregge".

Alla messa, oltre ai molti fedeli e agli ex allievi, anche i giovani dell'epoca, parte integrante della vita sociale di allora. Al termine del rito religioso, fra la commozione generale, è stata consegnata a Stefano e Stefania Marchi, fratello e sorella di Claudio, unico di quel memorabile gruppo che purtroppo ci ha lasciato prematuramente, una foto gigante ritraente la formazione al gran completo della vittoriosa finale allo stadio pota Elisa di Lucca.

L'omaggio da parte dei compagni ai familiari, rientrava fra le iniziative che erano previste per il 18 marzo così come la deposizione dei fiori sulla tomba sia di Claudio, ricordando anche Sergio Puccetti come giocatore Enzo Ceccarelli; a quest' ultimo come atto simbolico rivolto anche a tutti i dirigenti di quel tempo.



Al cimitero di Loppia, era di nuovo presente Don Giovanni che dopo una preghiera e la benedizione, ha auspicato a tutti i giovani di 50 anni fa di "mantenere il cero acceso": tranquillo Don Gio' il cero non si spengerà perchè anche se non lo vediamo il Cappe è qui con noi… e continuerà a guidarci proprio da buon Pastore.

Vincenzo Passini

NOZZE D'ORO GIOVANNETTI – CECCHINI

CATAGNANA - È stata festa bella a Catagnana per i cinquant'anni di matrimonio di Gisella Giovannetti e Pietro Cecchini, due abitanti della piccola frazione barghigiana, conosciuti da tutti non solo nella zona ma anche in tutta Barga. Gisella e Pietro hanno festeggiato le loro nozze d'Oro sabato 29 aprile, a cinquant'anni esatti da quando si unirono in matrimonio nella chiesa di San Regolo. La stessa dove hanno ripetuto la loro promessa dinanzi al Signore nel corso della santa messa celebrata dal proposto di Barga don Stefano Serafini. Assieme a loro i figli, i fratelli, le sorelle, le loro famiglie, i parenti e tanti amici. Tutti quelli che vogliono bene a Pietro e Gisella. Per l'occasione anche la presenza della sindaca di Barga, Caterina Campani che ha consegnato ai due sposini d'Oro una pergamena. Molto gradito è stato anche il particolare regalo degli abitanti di Catagnana che per l'occasione hanno fatto accompagnare la messa dalla corale di San Pietro in campo diretta da Gabriella Pisani.

Come nel 1953 Pietro e Gisella si erano sposati nella loro Catagnana, ugualmente hanno poi voluto organizzare nello stesso posto anche il ritrovo conviviale che infatti si è tenuto al ristorante La Pergola, lo stesso ristorante che cinquant'anni li aveva accolti per il banchetto di nozze. Qui, tra brindisi, una bella atmosfera di convivialità e tanta gioia per il bel traguardo dei due sposini, la festa è andata avanti fino al pomeriggio.

Volentieri riportiamo dell'anniversario speciale di nozze di Gisella e Pietro ai quali anche da queste colonne auguriamo tanti e tanti anniversari felici come questo.



TRAGEDIA NELLA MONTAGNA BARGHIGIANA

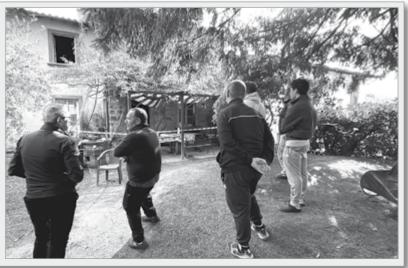
PEGNANA - Un brutto risveglio per la comunità della montagna barghigiana il 23 aprile scorso, con la notizia, che si è diffusa in un baleno, della morte di Piero Agostini, ex muratore di 64 anni molto conosciuto nella zona ed anche a Barga, rimasto vittima dell'incendio sprigionatosi nella sua abitazione in località Pregnana Bassa 8.

Piero Agostini era un ex muratore che era stato molto stimato nel suo lavoro.

Da un po' di tempo un po' di problemi di salute gli avevano impedito di continuare il suo lavoro ed era in attesa della pensione.

Viveva da solo nella casa dove si sono sprigionate le fiamme che purtroppo, nonostante il tentativo di salvataggio del cognato e l'intervento repentino dei vigili del fuoco, non gli hanno lasciato scampo.

Alla sua famiglia, a cominciare dalla mamma, giungano le nostre condoglianze.



VIAGGIO A COLORI BIANCOVERDI IN SCOZIA

BARGA - È rientrata il 23 aprile u.s. la delegazione dei Gatti Randagi che ha accompagnato il Sindaco di Barga, Caterina Campani, in terra di Scozia per un viaggio di alcuni giorni. Numerosi gli appuntamenti istituzionali, ma anche quelli conviviali con la comunità bargo-scozzese. Il gruppo ha incontrato il vice del Rettore dell'Università di Glasgow, per una visita alla prestigiosa ed antichissima istituzione (nata nel 1451), accompagnato dal console onorario a Glasgow, Ronnie Convery. In seguito i biancoverdi sono partiti alla volta di Ardrossan, cittadina sulla costa ovest, per il pranzo presso il ristorante Cecchini's, i cui proprietari sono i bargo-scozzesi doc Aldo e Anthony, con la famiglia originaria di Sommocolonia. Al pranzo ha preso parte anche un altro rappresentante della nostra comunità in Scozia, Michael Lemetti.

La comitiva si è spostata poi nel pomeriggio verso Largs dove ha incontrato i rappresentanti delle famiglie barghigiane Nardini e Castelvecchi e l'amico Michael Donnely. Per l'occasione sono state intonate canzoni italiane, prontamente riprese dal giornale locale, Largs and Millport News. Il sabato è stato all'insegna del Celtic: i Gatti sono stati invitati ufficialmente alla partita di campionato Celtic-

Motherwell, con il sindaco di Barga ospite nel director box (tribuna d'onore), insieme ad Alex Mosson, ex sindaco di Glasgow. Nella mattinata un veloce saluto a Paisley, da Alfredo Nutini, padre del cantante Paolo e al ristorante Cardosi. Il gran finale è stato una cena al prestigioso *The Butterfly and the Pig* insieme agli amici John e Marco Guidi, Gianmarco Marroni, John Cavani, Anthony Cecchini con i doverosi ringraziamenti al console Ronnie Convery e William Moriconi per la



splendida accoglienza ed organizzazione. La trasferta scozzese è stata anche l'occasione per consolidare i rapporti in vista dei numerosi eventi della prossima estate, come la mostra sul pittore Bellany a dieci anni dalla scomparsa, a luglio la tradizionale festa dei bargo-esteri e lo Scottish weekend che si terrà nel periodo 8-10 settembre 2023, che ha ottenuto un grande successo nell'ultima edizione e che si annuncia ricco di novità.

NOZZE D'ORO AD ALBIANO



ALBIANO - Lo scorso 30 aprile, è stata festa vera per i signori Carlo Rossi e Marisa Nesi che qui vediamo nella foto con il nipote Filippo: festeggiavano infatti alla Trattoria La Bionda di Nonna Mary la Fornaci e loro nozze d'oro, i cinquant'anni di matrimonio.

Carlo e Marisa abitano ad Albiano e sono conosciuti e benvoluti nella zona.

A fare loro tanti auguri e complimenti per questo traguardo, sono il figlio Paolo, la nuora Laura e il nipote Filippo; si associano anche gli amici della Trattoria La Bionda, Chiara Da Costa e Leonardo Toni e ovviamente tutta la nostra redazione.

GATTI RANDAGI ANCORA CAMPIONI



BARGA - Il viaggio appagante in Scozia a forte tinte biancoverdi, quelle dei colori del Celtic, ha portato bene ai Gatti Randagi che, al termine e di un campionato sempre vissuto da protagonisti, hanno conquistato la vittoria del campionato amatori AICS prima serie. È il secondo anno consecutivo che i Gatti vincono il campionato provinciale, come era infatti già successo nella stagione 2021-22.

La vittoria matematica per il campionato 2023 è arrivata sabato 6 maggio al campo dell'Impero a Castelvecchio. E' bastato il pareggio per 0-0 contro i cugini Filecchiesi dell'Atletico Penarol per assicurarsi il titolo e per dare il via ai festeggiamenti che nella stessa serata hanno invaso Barga e che si sono protratti fino a notte fonda. Ma i festeggiamenti andranno avanti, ne siamo certi, anche prossimamente financo ad arrivare alla classica "piazzetta" organizzata a Barga alla festa del centro storico a Luglio dove la vittoria sarà di nuovo festeggiata a dovere

È il quinto campionato conquistato dai Gatti negli ultimi 9 anni. Davvero una bella media per una squadra che dimostra tanta forza dovuta anche all'Unione di tutto il gruppo. Complimenti Gatti!

LE CELEBRAZIONI PER IL 25 APRILE

SOMMOCOLONIA - Un XXV aprile diverso, da ormai tanti anni a questa parte, nel comune di Barga dove oltre alle classiche cerimonie istituzionali per sottolineare il significato della Liberazione e del XXV aprile, si sono tenute anche tante iniziative collaterali e sicuramente ricreative.

Tra queste il ritorno della Passeggiata della Libertà organizzata dalla Pro Loco che da Piazzale Matteotti ha raggiunto, con una partecipazione davvero numerosa di gente, il paese di Sommocolonia lungo l'antico tracciato della mulattiera che sale ripidamente nell'antico borgo collinare. Sommocolonia e di sicuro luogo simbolo della storia della resistenza e della liberazione barghigiana a causa della tragica e sanguinosa battaglia che qui si combatte nel 1944. In tanti così, sia a piedi con la passeggiata che con mezzi propri, hanno poi raggiunto il paese dove ad attendere tutti sono state le accoglienti "piazzette" gastronomiche: la polenta dei Polentari di Filecchio, la porchetta dell'Arsenale Agri ristoro della famiglia Casci; pizza cotta al momento con il forno che a Sommocolonia ha recato l'attivissimo gruppo dei "Balordi" ed infine pasta fritta e bomboloni a cura dell'associazione ricreativa Sommocolonia. Sommocolonia è stato anche il cuore delle celebrazioni istituzionali con la deposizione di corone di alloro al monumento che a Monticino ricorda i partigiani caduti il 26 dicembre del 1944, ed anche l'eroico sacrificio de tenente afro americano John Fox, morto per aver chiesto di dirigere sulla sua postazione il fuoco dell'artiglieria amica per fermare l'avanzata tedesca.

Una corona di alloro è stata deposta anche al monumento ai caduti in piazza della chiesa, alla presenza della banda Luporini di Barga che ha accompagnato l'intera cerimonia (corone di alloro nella mattinata anche alla lapide a ricordo del sacrificio di Giuseppe Marchi a Renaio ed al monumento ai caduti di Piazza degli Alpini).

Come detto a Sommocolonia tanta e tanta gente, per quella che è stata una bella festa; almeno fino al primo pomeriggio. Poi un forte temporale ha mandato di corsa tutti a casa, ma ormai il meglio c'era già stato.

Dunque alla fine una celebrazione del 25 aprile piena di gente, di colori e di momenti di adeguato ricordo e sottolineatura di una festa importante per la Nazione. Una festa che oggi, ha detto la sindaca Caterina Campani nell'occasione, deve essere di esempio per sottolineare anche la voglia di un messaggio di pace.





BELLE NOTIZIE DALLE NOSTRE SCUOLE



FILECCHIO - Ci fa piacere riportare in queste pagine che il 21 aprile, a Filecchio si è svolta una bella iniziativa organizzata grazie alla spinta della Scuola Primaria di Filecchio: la "Passeggiata della Memoria" per celebrare la ricorrenza del 25 aprile ed il significato di questa data che ricorda la liberazione d'Italia dal giogo nazi-fascista e dalla guerra. La Scuola primaria di Filecchio con i suoi ragazzi e insegnanti, è stata accompagnata in questa passeggiata anche dalle autorità, a cominciare dalla dirigente scolastica Patrizia Farsetti e dall'assessore all'istruzione del comune di Barga, Lorenzo Tonini. A Filecchio, tra gli interventi, anche quello del presidente dell'Istituto Storico della Resistenza, Mario Regoli.

Il festoso corteo è partito della scuola ed ha fatto due tappe; la prima presso le lapidi che a Filecchio ricordano i caduti delle guerre e poi nella piazza Salvo D'Acquisto dove ci sono stati anche gli interventi delle autorità.

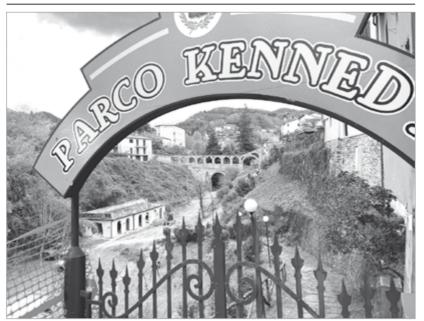
A proposito di scuole, sempre il 21 aprile da registrare in comune una visita della classe quinta della scuola primaria "Fratelli Cervi" di Fornaci. A ricevere la scolaresca sempre l'assessore Tonini che ha illustrato anche le attività dell'ente.



ELABORAZIONE DATI CONSULENZE FISCALI

Via Canipaia 4, 55051 BARGA segreteria@abcdatasas tel. 0583 710029 / 723482 fax 0583 724039

LAVORI IN CORSO AL PARCO KENNEDY





BARGA - Sono partiti il 17 aprile u.s. i lavori del primo stralcio degli interventi per la valorizzazione del Parco Kennedy di Barga, importante area verde tra il centro storico e Barga Giardino, che risale al 1968.

Si tratta appunto di un primo step di un progetto più ampio che in futuro prevede diverse idee interessanti per rendere più fruibile il parco. Questo il futuro, ma per il presente, un primo intervento finanziato dal comune con l'accensione di un mutuo di 65 mila euro.

Per questo intervento, del cui progetto si è occupato l'arch. Andrea Bernardini, con i lavori eseguiti dalla ditta Bacci, è stato innanzitutto demolito l'ex ristorante Fontanamaggio, che fu costruito negli anni '90 e che era abbandonato da anni ed ormai in degrado.

Nei lavori in corso anche l'avvenuta demolizione del vecchio quadrato in cemento armato dei bagni pubblici presente in un angolo del parco, anch'esso in avanzato stato di degrado.

Con questi lavori anche la sistemazione della zona esistente tra i due ponti che sovrastano il parco con la rimozione di quel che restava della vecchia pista di pattinaggio: l'area tornerà a essere un prato da utilizzare come area giochi.

Negli interventi, che dureranno un massimo di 90 giorni, anche la sistemazione del prato del parco ed anche la pulizia ed il taglio ceduo della sponda del parco lato centro storico per indirizzare una futura riqualificazione dal punto di vista botanico

Per la prima cittadina di Barga Caterina Campani: "Un intervento importante che permetterà di valorizzare il parco e che completa una riqualificazione partita un anno fa con l'attiguo parco Buozzi per creare un bel polmone verde a servizio di tutta la comunità".

Il parco attualmente è già interessato da un cantiere relativo a lavori eseguiti da Gaia ed anche questi dovrebbero essere conclusi in contemporanea con i lavori avviati nei giorni scorsi.

La scomparsa di Sandra Capannacci

a comunità di Ca-₄stelvecchio scoli ha perso una figura cara a tanti. Il 7 maggio scorso ci ha lasciati Alessandra Capannacci, vedova dell'indimenticato Demetrio Caproni.

Sandra, come la conoscevano e la chiamavano tutti, era nata il 17 aprile del 1933.



Il Giornale di Barga, nel riportare la notizia, invia alle figlie Maria Bruna e Lucia, alla sorella Iole, al fratello Paolo, alla nuora, ai generi, ai nipoti ed ai parenti tutti le sue più affettuose condoglianze.

FILECCHIO

o scorso 28 aprile è deceduto Mario Castelli. Aveva 80 anni e un L'passato da dipendente della "Metallurgica" e politico impegnato nella comunità barghigiana; ma soprattutto era il presidente del Consorzio pluvio irriguo delle piane di Filecchio, Piano di Coreglia e Ghivizzano, organismo nel quale aveva fatto in questi anni un ottimo lavoro. Castelli era stato anche consigliere comunale a Barga per due mandati ai tempi della Democrazia Cristiana tra gli anni '80 e '90.

Lascia nel dolore la moglie, il figlio e la figlia con le loro famiglie. A loro ed ai parenti tutti inviamo le nostre condoglianze.

Nel quinto anniversario della scomparsa di Giorgio Bacci

Il 27 apine scorso ricorre-27 aprile va il quinto anniversario della scomparsa caro e buon Giorgio Bacci.

La famiglia desidera ricordarlo a quanti conoscendolo gli hanno voluto bene.



La scomparsa di don Giuseppe Cola



TIGLIO - Lo scorso 19 aprile, alla venerabile età di 92 anni ci ha lasciato don Giuseppe Cola, il parroco della montagna barghigiana dove ha prestato praticamente da sempre il suo servizio.

Nell'ottobre 2020 si erano festeggiati di don Cola i 65 anni di servizio pastorale a Tiglio, Renaio e Pegnana.

Il suo, in tutto questo tempo, è stato un attaccamento sincero, vivo e duraturo alla gente della montagna; l'esempio di un sacerdote che ha speso la sua vita per gli altri, edificando silenziosamente la comunità di Tiglio e quella degli altri paesi che compongono la montagna di Barga. Un prete umile e mite che nel silenzio, nella riflessione e nella semplicità ha sempre cercato la crescita e il dialogo, riuscendo a farsi apprezzare anche dalle persone distanti dalla fede cattolica.

Nel 2014, per celebrare i 60 anni dall'ordinazione sacerdotale, don Cola fu nominato anche canonico del Duomo di Barga ed uscì il libro dal titolo "Don Giuseppe Cola, Semplicità e preghiera" che ripercorreva il momento della sua vocazione, l'esperienza come insegnante e gli incarichi pastorali nel vicariato di Barga.

Si può sicuramente dire che don Cola ha accompagnato e vissuto le sfaccettature e le sfumature della comunità della Montagna dai primi anni cinquanta in avanti. Una vita in cui sempre è emerso un sentimento profondo reciproco tra lui ed i suoi parrocchiani; un attaccamento sincero, vivo e duraturo alla figura di un uomo che ha speso la sua vita per gli altri. Con "Semplicità e preghiera"... le caratteristiche salienti della vita di don Cola. A concelebrare le esequie, il 20 aprile scorso, davanti ai suoi fedeli nella chiesa di San Giusto a Tiglio, il vescovo della Diocesi di Pisa, mons. Giovanni Paolo Benotto.

Ai suoi familiari, alla comunità della montagna di Barga, a tutti coloro che hanno voluto bene a don Cola, giungano le nostre commosse condoglianze per la scomparsa di questo sacerdote vero, che non dimenticheremo mai

TIGLIO - Un grande vuoto e sconforto pervade la comunità dei credenti del Vicariato di Barga, Don Giuseppe Cola è salito alla Casa del Padre. La comunità parrocchiale di Tiglio, Pegnana e Renaio attraverso le colonne di questo giornale vuole ricordarlo e darqli un ultimo saluto di commiato.

Dopo tanti anni di servizio sacerdotale e una vita impeccabile, il Signore ti ha chiamato a Sè. Siamo tristi, lo sai, fai parte delle nostre famiglie; per noi sei un'autentica figura di riferimento: mai sopra le righe e sempre dedito all'ascolto, un sacerdote concreto ed esemplare di cui sarà difficile fare a meno. Anni fa nel tuo libro ci raccontasti che la tua vocazione era nata nella semplicità "da ragazzo portavo le mucche a pascolare, nei prati del Frascone. Mentre gli animali mangiavano, dato che portavo con me qualche libro, spesso anche la bibbia, mi sedevo a leggere sotto un albero o lungo il fiume, era un piacere stare immerso nella natura e ascoltare il gorgoglio dell'acqua. Immerso in quella quiete pregavo e proprio in quei momenti nacque la mia vocazione sacerdotale". Non hai mai perso la tua fede, hai sempre tenuto in te quell' essenzialità del fanciullo che pregava Dio lungo il torrente, la semplicità nella tua vita e nel servizio sacerdotale sono sempre stati tratti imprescindibili durante tutto il cammino.

Per noi la chiesa vicina ai fedeli, aperta alle "periferie esistenziali" che vuole Papa Francesco esisteva già da tempo incarnata dalla tua figura Don Giuseppe; la tua semplicità si faceva forza della tua capacità di racchiudere in poche frasi un contenuto teologico profondo, nelle tue frasi abbondavano parole come bene, amore, speranza e aiuto. Nonostante ciò ,alle parole hai sempre preferito testimoniare il Vangelo con l'esempio, con la vicinanza e l'annuncio della Parola di Dio.

Oltre alla vita sacerdotale dal 1956 avevi insegnato religione nella scuola della S.M.I., spostandoti poi alle scuole Medie di Barga e alle Magistrali. Molti dei tuoi alunni ci chiedevano spesso di salutarti e insistevano sul fatto che fossimo fortunati ad avere un parroco così speciale; ma questo i tuoi parrocchiani di Renaio, Tiglio e Pegnana lo sapevano bene, conoscevamo profondamente che persona speciale fossi.

Caro Don Cola lo sappiamo che non sei scomparso ma che sei semplicemente andato a ricevere il giusto posto accanto a Dio per una vita serena, vissuta con una fede profonda che dialogava ogni giorno con il tuo essere e con il tuo fare. Cosa ci vuoi fare? Ci manchi e ci mancherai... Crediamo che sarai qià a passeggiare a piedi nudi sui bianchi arenili della città celeste, vestito con la tua tunica nera e l'immancabile cappellino.

Nel cuore abbiamo la certezza che da oggi avremo nelle immense schiere celesti un nuovo angelo custode che ci ha conosciuto in vita sia nel profondo delle nostre pochezze che nella maqnificenza dei nostri pregi. Con tutti questi elogi diventeresti rosso caro Don Cola e ci liquideresti dicendo che siamo esagerati, ma di te nessuno nemmeno sforzandosi avrebbe potuto scrivere qualcosa di brutto.

Questo non è un addio Don Giuseppe ma un semplice e sentito arrivederci! perchè vivi e vivrai sempre nelle nostre memorie... un giorno ci ritroveremo ancora nella Casa del Signore a fare una bellissima chiacchierata tutti insieme.

Un grande abbraccio

La comunità parrocchiale di Tiglio, Pegnana e Renaio

ALL'OMBRA DEI CIPRESSI

Alla cara memoria di Mario Turicchi e Maria Nardini





16 febbraio 2021 - 22 maggio 1996

Con immenso affetto e rimpianto di allora, Cli ricorda la figlia Luciana con il compagno Sesto e tutti quelli che vollero loro bene.

Mum and Dad

Those we love don't go away ...
They walk beside us every day.
Unseen, unheard but always near ...
Still loved, still missed and very dear.

Forever In Our Hearts. Till We Meet Again.

Luciana

Nel quarto anniversario della scomparsa di Giovanni Santi

Con lo scorso 24 aprile sono passati quattro anni da quando ci ha lasciati il caro Giovanni Santi, che risiedeva in Gragnana.

La famiglia con lo stesso infinito rimpianto ed affetto che il tempo non ha minimamente scalfito, nella triste ricorrenza, lo ricorda a quanti gli hanno voluto bene.





Nel quarantesimo anniversario della scomparsa di Beppino Piacentini 9 giugno 1983 – 9 giugno 2023

Nel quarantesimo anniversario della morte, vogliamo ricordare il nostro carissimo babbo, Beppino Piacentini.

Dopo tutti questi anni sentiamo ancora molto la tua mancanza, caro Babbo. Sarai sempre nei nostri cuori.

> Lidia, Luana, Laura, Loretta e Linda



Nel quarto anniversario della scomparsa di Antonio Giacchini



Quattro anni sono già passati da quando non è più inmezzo a noi il caro ed indimenticabile Antonio Giacchini, instancabile dirigente e fondatore dell'impresa Giacchini, attività nella quale ha lavorato tutta una vita distinguendosi per onestà, professionalità ed integrità morale.

Nel triste anniversario, che ricorreva il 30 aprile scorso, i familiari con immutato affetto e rimpianto lo ricordano a tutti coloro che lo hanno conosciuto

Nel quinto anniversario della scomparsa di Graziano Biagioni



La moglie Jo, le sorelle Daniela Le Francesca e il fratello Paolo vogliono ricordarlo a tutti coloro che lo conobbero.

CASTELVECCHIO PASCOLI

Alla veneranda età di 100 anni li 20 aprile scorso è deceduta la cara Assunta Pieroni ved. Guadagnini, madre del nostro corrispondente Augusto. Il Giornale di Barga è vicino a lui, alla figlia Lorena, al genero, ai nipoti, alle sorelle ed ai parenti tutti.

BARGA

Eni Biagiotti ved. Castelvecchi di anni 90, è deceduta il 26 aprile u.s. Alla figlia Piera, al genero, ai nipoti ed ai parenti tutti le nostre sentite condoglianze.



Ruggio e Costanzo, il lupo e la volpe al Parioli di Roma

di Vincenzo Pardini

a recente scomparsa di Maurizio Costan-Lzo, ci ha anche rievocato l'incontro che ebbe, in un suo spettacolo al teatro Parioli di Roma, con Gian Luigi Ruggio, nella veste di Conservatore di Casa Pascoli. Se la memoria non ci inganna, doveva essere il mese di agosto del Novanta del secolo scorso. Il professor Gian Luigi Ruggio, a bordo di un taxi, raggiunse Roma. Arrivato, prima cosa, acquistò un abito nuovo, poi, per meglio sentirsi in forma, si concesse un bagno ristoratore. Pur di rendersi utile alla memoria e alla poesia di Giovanni Pascoli, era disposto a qualsiasi sacrificio. Infatti mal volentieri si allontanava da Barga, sebbene a Roma avesse abitato anni. Barga gli era entrata nel cuore, diceva, proprio come era accaduto a Giovanni Pascoli, e ci si era stabilito insieme alla madre. Infine, il momento fatidico. Lo spettacolo ebbe inizio e il Conservatore di Casa Pascoli, tirato al lucido, era seduto in poltrona, mentre Costanzo, col suo fare sornione iniziava a dialogare con gli ospiti.

Via via, di scorcio, appariva il volto di Ruggio; non batteva ciglio, in attesa gli fosse rivolta la prima domanda. Più che in attesa, sembrava in agguato. Col suo intuito, e coi suoi poteri esoterici, come lui stesso confidava agli amici, entrava nei pensieri e nelle intenzioni degli interlocutori. Costanzo dovette tuttavia aver avvertito qualcosa perché non si decideva a consultarlo su quanto avevano concordato nell'incontro preliminare: soffermarsi sulla vita di Pascoli a Castelvecchio. Un argomento che avrebbe, di sicuro, suscitato interesse anche fra coloro che di Pascoli sapevano ben poco, se non di aver letto o studiato qualche sua lirica sui libri di scuola. Finché, tralasciati gli altri ospiti, col tono quasi di saltare da palo in frasca, Costanzo interpellò il Conservatore. La volpe pariolina e il lupo appenninico erano finalmente di fronte. (Lupo, mi sia concessa la digressione, non è temine mio, ma di Cesare Garboli. Quando questi cominciò a far circolare voce che sarebbe uscito un Meridiano da lui curato sulle poesie familiari di Pascoli, nel quale affrontava l'argomento di un presunto rapporto intimo tra Giovanni e la sorella Mariù, un fremito scosse la Valle del Serchio. Ruggio si infuriò moltissimo, e disse ai quattro venti, fino ad essere riportato da qualche giornale, che pur di difendere onore e verità dei fratelli Pascoli, sarebbe stato pronto a sfidare Garboli a "singolar tenzone", ossia a duello. Naturalmente non con le armi, ma con uno scontro dialettico in pubblica piazza, dove lui, il Conservatore, avrebbe zittito l'illustre critico. Quando Garboli lo seppe, col suo sorriso ironico e tagliente, uscì in questa frase: "Ah, ah. Conosco Ruggio, con quei suoi denti da vecchio lupo", ma non aggiunse altro. Non intendeva affrontarlo). Ci provò invece Costanzo, il quale, contravvenendo agli accordi, gli chiese se tra Giovanni e Mariù ci fosse, davvero, un'intesa che andava oltre la fraternità. Costanzo, con la sua consumata perizia, gli si



rivolse col tono di chi chiede conferma di una certezza. Il Conservatore, occhio blu e gelido, non fece una piega, e replicò in maniera lapidaria e assoluta: "Bisogna denuclearizza-re queste credenze". Tra ironia e imbarazzo, Costanzo rispose: "Denuclearizzare?". E per rivalersi, tenne nei confronti del Conservatore un atteggiamento sfottente, che sebbene irritasse molto Ruggio, niente lui lasciò trasparire. Costanzo non aveva certo perdonato a Ruggio, il colpo di K.O. che gli aveva inflitto con il desueto termine "Denuclearizzare" e quando nel fine trasmissione iniziò la sfilata degli ospiti sul palco, Costanzo si abbandonò ad una risata alle spalle del Conservatore. Il quale, vista la scena nella registrazione, sentenziò che Costanzo era davvero un poveretto. Il Conservatore e il gran cronista pariolino, non si erano piaciuti. Tra un uomo di spettacolo, ed uno studioso vero e serio come Ruggio, non poteva nascere un'intesa. Sono due mondi inconciliabili.

A segnalare Gian Luigi Ruggio a Maurizio Costanzo, racconta il regista Abramo Rossi, fu Romano Battaglia. Abramo Rossi, insieme a Giancarlo Marroni, amici di Ruggio, e che lavoravano con lui alla televisione Tiesse,

andarono ad assistere alla registrazione e riportarono Ruggio a Barga. Costanzo, gentile, aveva riservato a Marroni e Rossi, due posti in prima fila. Ma aveva anche detto a Rossi, che non avrebbe più invitato il Conservatore. Non gli era piaciuto. Così come non era piaciuto alla segretaria di Costanzo. L'aveva trovato logorroico, e non riusciva ad organizzare la puntata secondo i canoni.

Riteniamo che tutto ciò non sia da considerarsi un demerito a discapito di Ruggio, ma semmai un gran merito. Quando si trattava di dover parlare di Pascoli esigeva chiarezza e competenza; se avesse notato approssimazione e superficialità avrebbe cercato di spiegare all'interlocutore chi veramente fosse il Poeta di Castelvecchio. Cosa che dovette fare, a seguito di qualche domanda, anche con la segretaria di Costanzo e che lei dovette scambiare per verbosità.

Negli ultimi tempi, viste le sue precarie condizioni di salute, confidava agli amici che avrebbe voluto che avesse preso il suo posto di Conservatore (lo era da circa 40 anni) Sara Moscardini, che aveva riscontrato umile, attenta e preparata. Non potevamo che condividere anche questo.

A BARGA LA GALLERIA PERMANENTE ESTIVA DI SANDRA RIGALI

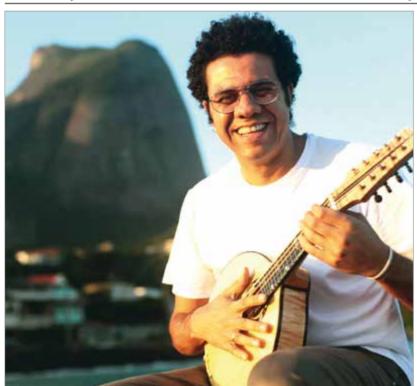
BARGA - Barga città d'arte, definizione antica e più che mai azzeccata soprattutto sabato 29 aprile, in occasione dell'inaugurazione di una galleria d'arte temporanea realizzata da un'artista di casa nostra, Sandra Rigali, ormai proiettata in tutta Italia, grazie soprattutto al successo delle sue mostre "pop" dedicate a Dante, D'Annunzio, Pascoli e Ariosto che sono state esposte dalla regione Toscana a Firenze, al Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera, fino a Casa Pascoli.

La mostra fino a settembre sarà ospitata in piazza Salvo Salvi al civico 7 in quella che era la Boutique La Loggia della nostra Graziella Cosimini. Originale e molto azzeccata l'idea di far risaltare le caratteristiche della boutique, dai camerini, agli espositori...

Pop-up gallery è il nome della galleria dove c'è un po' il riassunto di quelli che sono stati in questi anni i suoi progetti: opere dedicate al nudo, al paesaggio e al felice percorso del "made in pop" con alcuni ritratti realizzati per questo progetto. Nella mostra non mancano anche nuove opere; vere e proprie finestre sulla bellezza di Barga, a conferma di questo ritorno nell'antico castello con una iniziativa per la quale Sandra nutre molte aspettative per approfondire anche l'incontro con il popolo variegato ed internazionale della cittadina.



BARGAJAZZ: DEDICATO A ANTÔNIO CARLOS JOBIM, OSPITE HAMILTON DE HOLANDA





BARGA - Nelle settimane scorse sono stati pubblicati i bandi per partecipare ai concorsi di BargaJazz 2023, uno riservato ai compositori/ arrangiatori, l'altro alle band emergenti. Il concorso internazionale di arrangiamento e composizione per orchestra jazz, giunto alla 34ª edizione è dedicato per quest'anno alla musica di Antônio Carlos Jobim. Chiamato a interpretare questa musica il musicista brasiliano Hamilton De Holanda che suonerà con la BargaJazz Orchestra arrangiamenti scritti dai concorrenti appositamente per lui. Come ogni anno il concorso si articola in due sezioni dedicate rispettivamente: all'arrangiamento (A); alle composizioni originali (B). Le partiture selezionate saranno eseguite dalla BargaJazz Orchestra diretta da Mario Raja il 25 e 26 agosto 2023.

Il bando Bargajazz Contest è dedicato ai gruppi emergenti under 35 e riservato alle band da tre a sette elementi. I gruppi selezionati si esibiranno a fine agosto nell'ambito del festival dove verrà assegnato un premio al miglior gruppo e un premio al miglior solista dedicato a "Luca Flores", eccezionale pianista prematuramente scomparso, che ha fatto parte dell'orchestra di Barga nelle prime edizioni del festival.

I bandi sono disponibili sul sito www.bargajazz.it

Per informazioni:

info@bargajazz.it, www.bargajazz.it,, TEL. 3483954468





LA MOSTRA SU CORDATI E CABRELLI: DUE PERCORSI INCROCIATI NEL "SECOLO BREVE"

BARGA – Due diversi percorsi biografici individuali che si incrociano entro i grandi eventi storici del XX secolo: l'amicizia tra Bruno Cordati e Andrea Cabrelli è all'origine della mostra "Il tempo della guerra e il tempo della vita. Bruno Cordati, il Ritratto di Cesira e l'amicizia con Andrea Cabrelli", che si terrà dal 27 maggio al 25 giugno 2023 alla Fondazione Ricci ETS di Barga (via Roma, 20).

Il rapporto tra Bruno Cordati, artista riconosciuto ed amato, un "ragazzo del '90" appartenente alla generazione di autori come Magri e Vittorini "nati all'ombra di Pascoli", e Andrea Cabrelli, pontremolese ma barghigiano di adozione, è stato approfondito da Anna Maria Zampolini, curatrice della mostra insieme a Cristiana Ricci, che ha curato la parte relativa al Cordati decoratore, e Marzia Ratti, già direttrice del settore musei e biblioteche del Comune di La Spezia, che si è occupata della scelta delle opere e contribuito alla raccolta e alla informatizzazione dei materiali che saranno digitalizzati e fruibili al pubblico grazie al sito web dedicato all'artista, promosso e tenacemente voluto dalla figlia Luigia Cordati Rosaia e da suo figlio Bruno: www.brunocordati.it.

"Il nucleo originario di questa mostra – racconta Anna Maria Zampolini – nasce dall'ascolto delle memorie di Cesira e di Irma Cabrelli che hanno permesso di ricostruire in parte l'amicizia tra Bruno Cordati (Barga 1890–1979) e Andrea Cabrelli (Pontremoli 1893–Barga 1956): due diversi percorsi biografici individuali che si incrociano entro i grandi eventi storici del XX secolo, sospinti o sconvolti dall'irrompere del tempo della guerra nel tempo della vita".

"Quando Bruno e Andrea si incontrarono – prosegue – stavano facendo esperienza della guerra nelle trincee del Carso, arruolati nella fanteria italiana. Bruno era un giovane decoratore con
una vocazione per la pittura e la ritrattistica che la guerra renderà più acuta e precisa, come testimoniano i suoi schizzi e dipinti
di quegli anni; Andrea era stato richiamato in patria dalla Scozia
dove era emigrato come garzone a soli tredici anni. Ancora vivi,
ancora giovani, dopo la guerra erano pronti a dare un corso alla
loro esistenza: Bruno si dedicò alla pittura, conquistando in pochi
anni riconoscimenti regionali e nazionali, mentre Andrea tornò in
Scozia per aprire una strada a sé e ai fratelli nel campo del commercio".

"Si ritrovarono a Barga nel 1925; Andrea aveva sposato la figlia di due barghigiani emigrati in Scozia ed arrivava per costruire una nuova casa, dove sua suocera potesse tornare e i bimbi Cabrelli potessero crescere e costituire un legame con la cultura delle origini familiari. Inizialmente Bruno fu per Andrea il punto di riferimento in un ambiente nuovo; più tardi fu l'autore dei fregi decorativi della nuova casa (1928) e del ritratto della piccola Cesira Cabrelli (1931-32 finora inedito). Andrea Cabrelli si divideva tra la Scozia e Barga e Bruno Cordati insegnava nei licei italiani all'estero quando la nuova guerra chiuse le strade delle relazioni pacifiche e li fermò a Barga, presso la linea gotica. Ma furono pronti anche per il loro secondo dopoguerra, il primo tornando ai suoi commerci, il secondo disponendosi a rinnovare radicalmente il proprio linguaggio pittorico".



La mostra è organizzata dalla Fondazione Ricci ETS, dagli eredi Cordati e dall'Istituto storico lucchese sezione di Barga, con il patrocinio del Comune di Barga e della Provincia di Lucca e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, ed espone anche le incisioni di Swietlan Kraczyna "Omaggio a Bruno Cordati".

Sarà visitabile a ingresso libero dal 27 maggio fino al 25 giugno con i seguenti orari: martedì 10-13, venerdì 15,30-19,30, sabato e domenica 11-13 e 17-19.

Info: Fondazione Ricci ETS, 0583724357, fondricci@iol.it, www. fondazionericci.info, Facebook "Fondazione Ricci ETS", Instagram "fondazione ricci barga".





Modi, canti e proverbi di Barga

di Sara Moscardini - Istituto Storico Lucchese sez. di Barga

Nel 1936 Cesare Biondi, medico, docente all'Università di Siena e già sindaco di Barga, diede alle stampe sulla rivista "Lares", una delle più antiche sugli studi antropologici, tutt'oggi arriva, un simpatico articolo dal titolo "Modi, canti e proverbi di Barga": un breve compendio su alcune peculiari usanze e saggezze del nostro territorio. La sua fonte era Innocenzo Agostini di Montebono, abitante a Piaggiagrande, già consigliere per la montagna e assessore comunale.

Ne riportiamo alcuni cenni, convinti dell'importanza di far conoscere un mondo che sembra ormai dimenticato.

I MODI

La prima usanza descritta da Biondi è quella dei "Calendi". Il 31 dicembre di ogni anno si buttano in un secchio d'acqua 3 o 4 cime di castagno o di vite, ciascuna lunga circa 5 centimetri. Il giorno dopo, primo dell'anno, si controlla se le cime sono immerse dal lato del legno o del boccio: nel primo caso sarà un'annata di raccolto scarso, nel secondo abbondante.

Un'altra consuetudine riportata dal Biondi è quella della "stecca". Fino alla prima metà dell'Ottocento l'unico condimento consentito durante la Quaresima era l'olio, prodotto che scarseggiava sul nostro territorio dove erano

maggiormente diffusi lardo, strutto e burro. Il condimento con la stecca consisteva in pratica nell'immergere un bastoncino di legno (una specie di riga) in un barattolo di latta (la "libbretta") dove si conservava il poco olio di casa. L' olio rimasto sul bastoncino veniva fatto colare sul piatto: Biondi lo chiama "il condimento della miseria". A tal proposito, si cita la famiglia detta dei Chiocchi, di Calabaia, l'olio della cui libbretta non scendeva mai di livello – insomma, non condivano. Da lì il modo di dire, allora diffuso, "il malato sta come il fiaschetto dei Chiocchi", cioè al solito.

I CANTI

Biondi riporta il testo di una ballata in rima, invero assai diffusa in tutta Europa, su un giovane cavaliere morente a causa di una anguilla avvelenata offertagli dall'amante. Il ragazzo si confida con la madre e le lascia le disposizioni sul proprio patrimonio, senza trascurare maledizioni per chi gli ha cagionato tale sofferenza.

Alla ballata seguono due serenate brevi, anch'esse assai generiche, dedicate alla donna amata.



I PROVERBI

Lo scritto di Biondi si conclude con alcuni proverbi, alcuni dei quali li avevo già conosciuti tramite l'amico Emilio Lammari, grande appassionato e conoscitore dell'argomento. Li riporto qui fedelmente:

Quando gneva (nevica) sulla foglia 'un si cava mai la voglia.

Quando l'Alpe fa il cappello (cioè quando la prima neve copre solo la Nuda) vendi la capra e tieni il mantello.

Dagli asini guardati dai denti, dai muli guardati dai calci, dai tori guardati dalle corna: guardati dai lucchesi da tutte le parti.

Guardati dai poveri arricchiti e dai ricchi impoveriti.

Chi abbandona il suo mestiere fa la zuppa nel paniere.

Far di guida alla gioventù è difficile. Guai a quella casa che non odora di vecchio.

Donne in casa una per cantone e la casa ha da esser tonda.

Vai a letto presto e levati al mattino, omo sollecito non fu mai poverino.

Levati presto o levati tardi badati dalla razza dei lombardi. Preti e frati, monache e polli 'un si trovan mai satolli.



Nonostante la pioggia è stato un successo

FORNACI – Nonostante le bizze del tempo che alla fine è riuscito anche a bagnare l'edizione numero 61 del Primo Maggio a Fornaci, la manifestazione è stata ancora una volta un successo e, grazie alla sua "tre giorni" iniziata il 29 aprile e conclusa il primo maggio, con una tregua dalla pioggia nelle prime due giornate, ha regalato picchi di presenze notevoli

Dopo due giorni di tempo incerto, ma che comunque ha tenuto, poi la pioggia ha infine condizionato la giornata clou della grande expo del Primo Maggio a Fornaci, che nel giorno del 1° Maggio vede tradizionalmente anche l'inaugurazione dell'evento.

Nonostante questo anche in questa ultima giornata tanta gente, soprattutto al mattino, si è ritrovata a Fornaci per quella che indubbiamente ha confermato di essere la più grande festa della Valle e la sua più grande manifestazione espositiva. Il record di presenze però si era toccato domenica 30 aprile quando una giornata inaspettatamente asciutta ha favorito soprattutto nel pomeriggio un grande afflusso. Per la piena soddisfazione degli organizzatori, il Comitato 1º Maggio, che come al, solito ha fatto un gran lavoro organizzativo, che degli espositori ed anche di tutto il paese di Fornaci.

Alla giornata inaugurale tante autorità civili e militari tra cui anche l'assessore regionale Stefano Baccelli, il presidente del consiglio regionale Antonio Mazzeo ed il consiglieri regionali Mario Puppa e Valentina Mercanti oltre al presidente della provincia di Lucca Luca Menesini ed a tanti sindaci della Valle. A fare gli onori di casa ed a parlare dell'importanza dfi questo evento e del suo significato sia per Fornaci che come testimonianza tangibile di un evento che celebra il lavoro, il presidente del Comitato Nicola Barsotti e la sindaca di Barga, Caterina Campani.

Caterina Campani, durante i saluti, ha ricordato anche l'ultimo dei fondatori della manifestazione, Milvio Sainati, venuto a mancare poco tempo fa.

Per quanto riguarda la manifestazione, pioggia o non pioggia, alla fine il bilancio è stato appunto di tanta gente che in questa tre giorni ha preso d'assalto le tante proposte della expo, dai fiori ai vari settori della mostra della motorizzazione.

Una edizione del Primo Maggio dunque che alla fine, nonostante il tempo e le difficoltà che stiamo vivendo a livello nazionale e internazionale con anche la penuria di tanti articoli e prodotti in mostra anche al primo maggio, è stata dunque un successo e ugualmente ricca di proposte.







ORA FORNACI VI ASPETTA PER LA FESTA DEL 2 GIUGNO

FORNACI - Sulla tre giorni della edizione numero 61 del primo Maggio a Fornaci interviene anche il presidente del Cipaf Centro Commerciale Naturale di Fornaci, Giuseppe Santi, per esprimere la sua soddisfazione:

"Primo Maggio a Fornaci, anche quest'anno una tre giorni di grande successo. Sabato, domenica e lunedì Fornaci, come negli ultimi 61 anni, si è animata con la storica manifestazione! Da tradizione (ormai) il primo maggio è stato un po' bagnato, ma nonostante questo le presenze sono state da record per tutto il fine settimana.

Una buona sinergia fra amministrazione comunale, associazioni paesane e sportive e soprattutto con il Comitato Primo Maggio (vero motore della manifestazione) fanno sì che la manifestazione si collochi fra le più frequentate della Media Valle Garfagnana.

Il centro commerciale naturale di Fornaci di Barga è vivo, presente e attivo sul territorio e stiamo finalizzando il programma del prossimo evento che si terrà il 2 giugno, che a breve lanceremo.

Vi aspettiamo".



Vuoi sostituire la tua caldaia o installare una pompa di calore?

Noi ti offriamo la possibilità di avere lo sconto in fattura per detrazioni fiscali 50 e 65%.

CHIAMACI PER UNA CONSULENZA GRATUITA

Via S. Antonio Abate 10 Barga Tel. 348 6543469 - 348 6527925





























NIENTE PROMOZIONE PER IL FORNACI. IL BARGA SI SALVA AI PLAYOUT

Non ce l'ha fatta il Fornaci a superare lo spareggio playoff contro il Gallicano, terza forza del torneo di seconda categoria. La gara, finita la stagione regolamentare era in programma domenica 30 aprile ed era da disputare in virtù del piazzamento del Fornaci al quarto posto in classifica. Alla fine dello spareggio si è dovuti ricorrere ai supplementari e proprio nei supplementari il Gallicano ha trovato le due reti che sono servite a superare un comunque mai domo Fornaci che ha venduto cara la pelle, ma che non ce l'ha fatta a proseguire il percorso per tentare la promozione in Prima Categoria. Finisce qui dunque la corsa del Fornaci per la stagione 2022–23. Un campionato comunque da protagonista e tante belle cose viste dai ragazzi di Mister Giannecchini che troppo spesso hanno dovuto fare i conti con lunghi infortuni che hanno rimaneggiato una formazione che ha comunque tentato di giocarsela fino alla fine. Onore ai rossoblù e arrivederci al prossimo campionato.

In fondo alla classifica, il Barga ha giocato domenica 7 maggio lo spareggio playout contro il Filicaia. In virtù del piazzamento al termine in campionato, il Barga aveva due risultati utili per ottenere la salvezza e alla fine questo è stato il fattore determinante: la gara è infatti terminata sul punteggio di 2-2 dopo i tempi supplementari (doppio vantaggio barghigiano con Petri e El Bassaroui nel primo tempo; rimonta garfagnina con Daniele Friz e Satti nella ripresa), sancendo la permanenza in categoria dei biancoazzurri. Alla fine, lottando davvero fino all'ultimo, la società del Barga ha vinto la sua scommessa: il lodevole progetto di puntare su giovani tutti della zona, attaccati alla maglia. Ventidue anni l'età media, la più bassa della categoria, e dopo gli infortuni di Chiocchetti e Gavazzi, la vera fonte di energia è stato il serbatoio della squadra Juniores: dieci ragazzi tra gli anni 2003 2004 2005 hanno esordito con la maglia del Barga in prima squadra. La salvezza ottenuta ripaga la volontà di credere in questo progetto. Il prossimo anno sarà l' anno del centenario per la società del Barga del presidente Leonardo Mori, e l'intento è quello di regalare una squadra che possa stupire e fare un grande campionato.





UN PO' DI VOLLEY BARGA AL TROFEO DEI TERRITORI 2023

CECINA (LI) - Si è conclusa il 1 maggio a Cecina l'edizione 2023 del Trofeo dei Territori, manifestazione organizzata in tutte le regioni d'Italia dalla Federazione Italiana Pallavolo e riservata alle rappresentative composte dalle migliori atlete dei vari comitati territoriali.

A portare la bandiera del Volley Barga nella selezione Under 14 femminile dell'Appenino Toscano, la coach Elisa Nobili e le promettenti pallavoliste Federica Bianchi e Ludovica Zinanni, ennesima testimonianza dell'ottimo lavoro fin qui svolto dal sodalizio barghigiano sia in panchina che in campo.

Nella tre giorni di pallavolo a ritmo serrato, le nostre ragazze si sono confrontate con le coetanee degli altri comitati territoriali toscani (Firenze, Etruria e Basso Tirreno), prima in un girone all'italiana, poi in gare uniche di semifinale e finale. La rappresentativa Under 14 dell'Appennino, quella che vedeva impegnate Elisa, Fede e Ludo, è arrivata alla finale di Cecina, dove si è dovuta arrendere a Firenze facendo comunque una splendida figura e portando alto il nome di Barga nel mondo della pallavolo. Un risultato decisamente rimarcabile, considerate le difficoltà in cui è costretto a operare lo sport locale da qualche tempo a questa parte.

Per le ragazze, è stata un'occasione per respirare aria di grande sport, in compagnia delle altre 15 selezioni territoriali giunte da tutta la regione. Per Elisa Nobili, allenatrice ma anche motore propulsivo del Volley Barga insieme al marito Roberto Funai, al presidente Luca Marchese e agli altri volontari e genitori, una ulteriore conferma dell'importanza dell'attività del Volley Barga, sia sul piano agonistico che su quello sociale.



Federica, Elisa e Ludovica al Trofeo dei Territori



PANDA 4X4, IL RADUNO DI BARGA

BARGA - Anche questo 2023, per il secondo anno consecutivo, ha visto il ritorno nel comune di Barga di un singolare raduno dedicato alle Panda 4x4 di tutti i tempi. L'evento dal 22 al 24 aprile compreso organizzato da Fiat Panda 4x4 Granducato di Toscana assieme alla compagnia Off Road di Barga. Vi hanno partecipato quasi 50 vetture provenienti da tutta Italia e allestite per il fuoristrada, tutte davvero belle. Tra i referenti dell'organizzazione per Barga Alessio Chiappa che è soddisfatto del successo dell'evento che si tiene sul territorio barghigiano utilizzando anche vecchie strade mulattiere e percorsi fuoristrada.



KARATE, SECONDO POSTO REGIONALE PER MARCO PACINI

BARGA – Domenica 16 aprile a Chiesina Uzzanese si sono disputate le fasi regionali delle gare di karate per la categoria Esordienti. Il portacolori del Goshin-Do Barga, Marco Pacini, ha partecipato nella specialità di Kumite 30–38 kg. Ha disputato quattro incontri, di cui tre vinti; piazzandosi così al secondo posto sul podio. Risultato che lo ha fatto volare alle finali Nazionali di Roma del 6 e 7 maggio dove è riuscito ad arrivare fino ai quarti di finale.

Complimenti da tutto il direttivo del Goshin-do!



ATLETICA NEWS

ATLETICA BARGHIGIANA AL DEBUTTO OUTDOOR – Esordio nelle gare di atletica all'aperto per alcuni dei nostri atleti impegnati sabato 15 aprile a Pistoia nel meeting regionale. Riscontri interessanti per i mezzofondisti, entrambi negli 800, che nonostante il forte vento hanno corso bene con Clarice Gigli che sfiora il podio guadagnando la quarta piazza e il gallicanese Melaku Lucchesi arrivato ad un buon piazzamento con un buon crono. Non benissimo la coreglina Matilde Balducci frenata nel salto triplo da un fastidioso dolore a una gamba, ma le occasioni per rifarsi non mancheranno.

GRAN PRIX DI PRIMAVERA PER GLI ESOR-DIENTI - Grande entusiasmo e divertimento per il "Gran Prix di primavera" riservato agli esordienti (under 11) che frequentano i corsi di atletica leggera organizzati dal Gruppo Marciatori Barga. Sotto la guida del prof. Michele Mutigli e di Clarice Gigli, lo scorso venerdì 14 aprile i piccoli atleti si sono cimentati nel classico corri-salta-lancia presso il mini impianto all'aperto delle scuole medie con, alla fine, premi per tutti.

CONTINUA LA STAGIONE OUTDOOR DELL'ATLETICA BARGHIGIANA – Soddisfazioni anche dagli atleti più grandi per il GM Barga nelle due gare di inizio stagione estiva, sempre in maglia Virtus, a Lucca e Arezzo. Due podi nel getto del peso al campo M.

Martini sabato 22 aprile per Viola Pieroni e la coreglina Tiziana Motroni, rispettivamente fra le assolute e le juniores, mentre personale stagionale per Matilde Balducci nel lungo. Ad Arezzo, il 25 aprile, bellissima gara di lancio del disco con Viola Pieroni che lancia all'ombra dei 36 metri conquistando la sesta posizione assoluta e con la buona prova di una promettente Zoe Pieroni, mentre da rivedere, purtroppo, Melaku Lucchesi che incappa in una brutta giornata nei 1500 metri.

FRANCESCO CATARSI IN EVIDENZA A PONTENDERA - Gruppo marciatori Barga presente sabato 22 aprile nel biathlon ragazzi/e (under 14) a Pontedera. Gli atleti, come al solito, si sono fatti valere con il podio di Francesco Catarsi nei 60 ostacoli e le ottime prestazioni nel peso e negli ostacoli di Sofia Moriconi, Caterina Barbi e Giulia Da Prato.

DOGA E COSIMINI SUL PODIO PER L'ATLE-TICA BARGHIGIANA - Cadetti del gruppo marciatori Barga a pieni giri domenica 30 aprile nell'impianto Falcone e Borsellino a Pietrasanta in occasione del CDS di categoria (under 16), con sette atleti presenti, naturalmente in maglia Virtus Lucca. Tutti e sottolineiamo tutti hanno stabilito i loro nuovi personali con due di loro che hanno guadagnato il podio. Cominciamo dai due medagliati ovvero Braian Doga secondo nel giavellotto e Edoardo Cosimini terzo nel disco.





Sopra, Zoe e Viola Pieroni con Melaku Lucchesi Sotto, i cadetti del GM Barga

Il primo poi è giunto quarto nel disco e il secondo ha debuttato nel triplo con una misura prossima agli 11 metri! Poi primati personali per Francesco Biagioni negli 80 e nei 150, Noemi Mele e Viola Frati negli 80 e nel salto in lungo. Infine felice debutto per Damiano Discini e Andrea Dal Corso nella corsa veloce, con il primo all'esordio pure nel disco.

Luigi Cosimini



